

Annunciate le candidature ai premi (Bellocchio domina)

David di Donatello al corto "Inverno"

Una delicatissima storia prodotta col sostegno della Calabria Film Commission

ROMA

Diciotto candidature per "Il traditore" di Marco Bellocchio, quindici per "Il primo re" di Matteo Rovere e "Pinocchio" di Matteo Garrone, mentre "Martin Eden" di Pietro Marcello ne ottiene undici. Questi i titoli che guidano la corsa nelle candidature alla 65. edizione dei premi David di Donatello (in onda il 3 aprile su Rai1), annunciate nella sede Rai di Viale Mazzini. Emerge su tutti, oltre al dato abbastanza prevedibile de **IL TRADITORE** di Bellocchio sulla storia di Tommaso Buscetta (già designato, senza fortuna, per gli Oscar), quello davvero straordinario de **IL PRIMO RE**, film eterogeneo e coraggioso che sembra aver colpito i 1600 giurati.

Tra gli altri film candidati, il suggestivo **5 È IL NUMERO PERFETTO** di Irgort che ha ottenuto nove candidatu-

re; **SUSPIRIA** di Luca Guadagnino con sei e, infine, **BANGLA** di Phaim Bhuiyan, **IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ** di Francesco di Leva e **LA DEA FORTUNA** di Ferzan Ozpetek con quattro nomination ciascuno.

Nella cinquina dei miglior film **IL PRIMO RE**, **IL TRADITORE**, **LA PARANZA DEI BAMBINI**, **PINOCCHIO** e **MARTIN EDEN**.

Per il premio al migliore attore, troviamo candidati Toni Servillo, Francesco Di Leva, Alessandro Borghi, Pierfrancesco Favino e Luca Marinelli. Sul fronte femminile sono in corsa, grazie ad un ex aequo, sei attrici: Jasmine Trinca, Valeria Bruni Tedeschi, Isabella Ragonese, Linda Caridi, Lu-

netta Savino e Valeria Golino. In corsa per la migliore attrice non protagonista: Valeria Golino, Anna Ferzetti, Tania Garribba, Maria Amato e Alida Baldari Calabria. Per il migliore attore non protagonista: Carlo Buccirosso, Stefano Accorsi, Fabrizio Ferracane, Luigi Lo Cascio e Roberto Benigni.

Intanto "Inverno" di Giulio Mastromauro vince il David di Donatello per il miglior cortometraggio e sarà presentato in anteprima italiana alla XV edizione di Cortinametraggio, a Cortina d'Ampezzo dal 23 al 29 marzo. Grande soddisfazione per la Calabria Film Commission, che ha collaborato alla produzione (di Zen Movie, Indaco Film, Wave Cinema, Diero Film, con Rai Cinema). Il protagonista è un bambino, Timo, il più piccolo d'una comunità greca di giostrai che cerca di capire qualcosa che non si può nominare o pensare: la morte della madre. «La storia - dice il regista, che è anche sceneggiatore con Andrea Brusa - tranne l'ambientazione è autobiografica».

«Avevo bisogno d'un luogo reale che mi riportasse indietro nel tempo»

